Prende forma la proposta di bilancio 2027

La Regione: «100 milioni in più per anziani e medicina di base»

• Giacinti: «Aumentano i costi per le strutture e le famiglie, noi vogliamo sostenere il più possibile la sanità e il sociale»

VENEZIA «Quasi 100 milioni per rafforzare la sanità territoriale e sostenere i servizi sociali e socio-sanitari, con particolare attenzione agli anziani non autosufficienti, alle persone con disabilità e alle famiglie». È la cifra su cui la Giunta regionale si impegna in vista del varo del bilancio di previsione 2027 «destinando nuove risorse per il potenziamento dei servizi socio-sanitari, al sostegno dei centri servizi per anziani, alle nuove aggregazioni funzionali tra medici del territorio e a contributi diretti alle famiglie per le spese di assistenza dei propri cari nelle case di riposo e a domicilio», fa sapere l'assessore al bilancio Filippo Giacinti, al lavoro in questi giorni con il presidente Alberto Stefani e i colleghi assessori.

«In una fase in cui i costi aumentano e le esigenze di assistenza crescono - spiega Giacinti - il nostro impegno è trovare le risorse necessarie per sostenere la sanità e il sociale, tutelare le persone più fragili e aiutare le famiglie a non essere gravate da ulteriori spese». Aumentano le bollette e i costi di gestione: i servizi sanitari e socio-sanitari sono sotto pressione, e così le famiglie degli assistiti: «Il nostro obiettivo è contenere il peso economico dell'assistenza. Per questo stiamo lavorando per destinare risorse aggiuntive alla sanità e al sociale».



Assessore Filippo Giacinti

Direttamente per le famiglie «prevediamo 22 milioni, a cui potranno seguirne di ulteriori, per voucher destinati, con un apposito nuovo bando, a contribuire alle spese sostenute per i propri cari ospitati nelle case di riposo o a domicilio, una spesa che può incidere in modo significativo sul bilancio domestico. È un segnale di attenzione verso le persone più fragili e verso chi se ne prende cura".

Altre risorse sono destinate alle trattative degli assessori Gerosa e Roma con i medici di medicina generale, gli enti del terzo settore e le Rsa: «Saranno stanziati 20 milioni per la revisione dei contributi per i servizi socio-sanitari. Parliamo di strutture che assistono persone con disabilità, dipendenze, problemi di salute mentale e minori accolti in comunità protette. L'obiettivo è adeguare le risorse riconosciute per le attività a valenza sanitaria, tenendo conto anche dell'incremento del costo del lavoro e aiutando le strutture a garantire la continuità e la qualità dell'assistenza».

Aiuti in vista anche per i Centri servizi per anziani non autosufficienti: «Prevediamo 20 milioni aggiuntivi dal 2027, con l'obiettivo di coprire gli incrementi dei costi di natura principalmente sanitaria. Ma è importante che le strutture proseguano nell'efficientamento della gestione, così da utilizzare al meglio le risorse disponibili e tutelare le famiglie».

«Infine - coinclude l'assessore - è in corso la riforma epocale della medicina territoriale con la nascita delle Aft Aggregazioni funzionali territoriali che proseguiranno l'esperienza positiva delle medicine di gruppo. Per il 2027 abbiamo previsto 30 milioni per sostenere un nuovo modello organizzativo basato su obiettivi di miglioramento dei servizi sanitari erogati dalle strutture associate». A breve i dettagli.